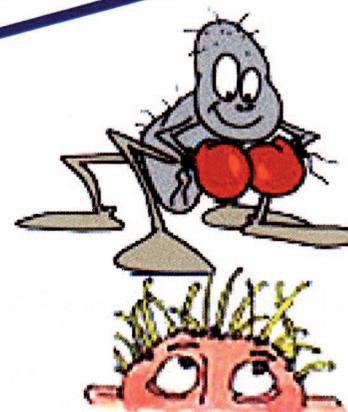




**“Piacere....!!”
mi presento:
“Sono il pidocchio”**



**Dipartimento di Prevenzione
Servizio di Igiene e Sanità Pubblica**

Le informazioni di carattere sanitario contenute nella presente pubblicazione, non possono in alcun modo intendersi come riferite al singolo e sostitutive dell'atto medico; per i casi personali si invita sempre a consultare il proprio Medico.

Hanno curato questa pubblicazione:

Dr.ssa Daniela Cimini
Dr.ssa Nadia Burattini
Dr. Giulio Meloni
Dr.ssa Rita Carletti
Dr.ssa Giorgia Capezzone

I.P. Luciana Lesti
A. San. Catia Mezzanotte

A.S.U.R Marche
Area Vasta N. 2
Dipartimento di Prevenzione
Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
di Fabriano

SE VOSTRO FIGLIO È STATO CONTAGIATO NON ALLARMAVEVI

Può tornare a frequentare la comunità già dal mattino successivo a quando avete eseguito il trattamento antiparassitario.

Non è necessario tagliare i capelli del bambino.

Ricordatevi soltanto di seguire scrupolosamente le istruzioni del prodotto antiparassitario utilizzato.



OPUSCOLO INFORMATIVO SULLA PEDICULOSI DEL CAPO

Questo opuscolo è rivolto ai bambini, ai genitori e agli insegnanti che si trovano a dover affrontare il frequente "problema pidocchi".

Il suo scopo è quello di informare correttamente e di fornire utili indicazioni sui comportamenti da adottare per prevenire e combattere questa fastidiosa parassitosi.



CHE SONO?

I Pidocchi del capo sono parassiti di piccolissime dimensioni, di colore grigio-marrone, che vivono e si riproducono solo sulla testa dell' uomo; possono localizzarsi in qualsiasi punto del cuoio capelluto, ma prediligono la nuca e le zone circostanti le orecchie.

Il pidocchio vive 4-6 settimane e si riproduce con gran velocità: la femmina può deporre sino a 300 uova che si chiamano lendini e che si schiudono dopo 6-10 giorni.

Le lendini sono più facilmente individuabili del pidocchio: sono di colore crema, hanno le dimensioni di una capocchia di spillo ed essendo fortemente attaccate al capello, si staccano con difficoltà.



PER PREVENIRE IL CONTAGIO

Alcuni accorgimenti possono ridurre la possibilità di contagio:

- Controllare periodicamente la testa dei vostri figli, per esempio come abitudine dopo aver loro lavato i capelli.
- Evitare che i bambini scambino tra loro pettini, spazzole, cuffie e cappelli.
- Fate tenere i capelli lunghi raccolti.

Ricordatevi invece che:

- Non bisogna fare la terapia antiparassitaria a scopo preventivo, è inutile e si tratta comunque di un farmaco.
- Non serve a nulla la disinfezione dell'ambiente (aula scolastica, palestra, abitazione ...), perché il pidocchio sopravvive solo sull' uomo; sono sufficienti le quotidiane operazioni di pulizia.



Controllate tutti i componenti del nucleo familiare ed effettuate i trattamenti specifici anche per loro SE INFESTATI o se dormono nello stesso letto del soggetto infestato.

Lavate la biancheria del letto e quella personale in lavatrice a 60°C oppure con lavatura a secco; pulite spazzole e pettini mediante immersione in acqua a 55°C per 10 minuti e successivo lavaggio con detergenti.

INFORMATE LA SCUOLA ED EVENTUALI ALTRE PERSONE VENUTE A CONTATTO CON I SOGGETTI INFESTATI (GRUPPO SCOUTS, SQUADRA SPORTIVA, CLASSE DI MUSICA ...) PER GLI OPPORTUNI CONTROLLI ED EVENTUALI TRATTAMENTI.



COME AVVIENE IL CONTAGIO?

I pidocchi si trasmettono con facilità da una persona all'altra per contatto diretto o attraverso effetti personali (cappelli, sciarpe, spazzole, cuscini. ...) di soggetti infestati.

Bisogna tenere presente che il pidocchio:

- NON VOLA
- NON SALTA
- NON VIENE MAI TRASMESSO DA ANIMALI
- POSSIEDE UNA ELEVATA MOBILITÀ CHE GLI CONSENTE DI PASSARE VELOCEMENTE DA UNA TESTA ALL'ALTRA.

I SINTOMI

Le punture dei parassiti provocano una irritazione cutanea che può determinare prurito intenso. Vi sono tuttavia soggetti asintomatici, almeno inizialmente.

IMPORTANTE: L'INFESTAZIONE DA PIDOCCHI DEL CAPO NON RAPPRESENTA UN SERIO PERICOLO PER LA SALUTE

I SOGGETTI PIÙ COLPITI

Tutti possono essere contagiati, ma i bambini sono i soggetti più a rischio, specialmente quelli in età scolare e che frequentano le collettività infantili.

ATTENZIONE: L'INFESTAZIONE DA PIDOCCHI NON SIGNIFICA SCARSA IGIENE E TRASCURATEZZA.

COME SI RILEVA LA PRESENZA DEI PIDOCCHI?

È necessario ispezionare accuratamente i capelli in un ambiente ben illuminato, con particolare attenzione per le zone prossime alle orecchie, alla nuca ed alle tempie.

Tuttavia il pidocchio si mimetizza bene e difficilmente viene individuato, mentre il rilevamento delle uova è più semplice ed è sufficiente a dimostrarne la presenza.

Le uova o lendini sono simili a forfora, ma se ne distinguono facilmente perché sono saldamente attaccate al capello.



COME SI ELIMINANO?

Se accertate la presenza di pidocchi o di uova:

1. Applicate sui capelli prodotti antiparassitari specifici seguendo molto dettagliatamente le istruzioni d'uso. Preferite prodotti in crema, gel, schiume o lozioni. In linea di massima evitate gli shampoo per la brevità del tempo di contatto, per le basse concentrazioni e perché la penetrazione dell'insetticida è ridotta quando il pidocchio è immerso nell'acqua. È preferibile chiedere consiglio al medico di fiducia circa il prodotto da utilizzare.

2. Dopo il trattamento asportare tutte le lendini visibili manualmente e con l'aiuto di un pettine fitto, che spesso si trova all'interno delle confezioni di sostanze contro i pidocchi. Per agevolare tale operazione, sciacquate i capelli con una soluzione tiepida di acqua e aceto in parti uguali.

3. Ripetete gli antiparassitari, quando indicato nelle istruzioni del prodotto, dopo 7-10 giorni dal primo trattamento (tempo necessario per la schiusa delle uova non uccise dal trattamento precedente)

